Anno XXXIII—Numero 43—12 FEBBRAIO 2023

WIGWAM NEWS

2023 Wigwam CHEQUE

DIVENTA RESILIENTE!
PARTECIPA CON NOI
E SOSTIENI LA RETE DELLE
COMUNITA' LOCALI WIGWAM

Quote associative 2023
- Socio Ordinario € 25,00
- Socio Sostenitore € 100,00
- Socio Sostenitore Ente € 300,00

c/c Postale n. 69120327 intestato a Wigwam APS Italia o con bonifico a IBAN IT86X0760112100000069120327 BIC/SWIFT BPPIITRRXXX

Salvatore Ceccarelli
e
Stefania Grando
Genetisti

In collaborazione con Avelio Marini

VOCI DA ALEPPO

Il dramma del terremoto che ha colpito Siria e Turchia, e il grido di aiuto che ci giunge tramite due profondi conoscitori di quei luoghi

*Con **Salvatore Ceccarelli** e **Stefania Grando**, Rete Wigwam condivide amicizia e obiettivi e azioni concrete per la promozione di una genetica "democratica" e per coltivazioni ottenute da popolazioni di semi, come quelle di cereali denominate "Miscuglio di Aleppo" ovvero grani evolutivi dalla grande biodiversità.*

Salvatore e Stefania, hanno compiuto le loro prime ricerche in Siria dove tutt'oggi mantengono contatti e realizzano interscambio.

Abbiamo perciò chiesto a loro di farsi portatori delle voci del dramma, che riportiamo in questo piccolo report di prima mano, per preparare il terreno per portare loro un aiuto.

لقطة اليوم من سوريا المنسية ...
تحمي راس أخيها تحت الأنقاض وتستقبل المنقذين بابتسامة.
سورية صباح 7/2/2023

2 bambini sotto le rovine. La sorella protegge la testa del fratellino con il suo braccio e sotto le macerie e il cemento del palazzo crollato o distrutto e riceve i soccorritori con un bel sorriso. La madre era stata estratta morta poco prima.

Wigwam Circuit

WIGWAM® NEWS Newsletter of the Wigwam® - Periodico quindicinale. - Registrazione Tribunale di Padova N.1198 del 24.02.1990
Direttore Responsabile: **Efrem Tassinato**
Redazione—Via Porto, 8—35028 Piove di Sacco (Pd) - Tel. +39 049 9704413 - redazione@wigwam.it - www.wigwam.it

Il terremoto è arrivato dopo oltre 10 anni di guerra, aumentando la distruzione di case e fabbriche già danneggiate dalla guerra.

Queste sono alcune testimonianze da Aleppo:

Abbiamo perso grano e orzo; il petrolio è stato rubato grazie all'intervento di alcuni traditori residenti in Siria. Ora gli abitanti di Aleppo prendono cibo, vestiti e denaro dalle loro case per distribuirli alle persone colpite.

Alcuni hanno aperto alle famiglie le loro case per proteggere le persone colpite dal freddo e dalla fame. Anche le moschee e le chiese hanno aperto le loro porte alle persone colpite.

In Aleppo l'elettricità è disponibile per due ore al giorno. Le scorte di cibo sono molto scarse. I trasporti sono molto costosi. Il gasolio non si trova e quel poco che è disponibile serve a far funzionare il riscaldamento

per solo un'ora al giorno.

Sono 10 anni che uso le lenzuola e le coperte per scaldarmi e la maggior parte della gente di Aleppo fa lo stesso.

Lunedi mattina, 6 febbraio alle 4 e 17 c'è stato il grande terremoto che ha scosso tutto (molti palazzi distrutti ed altri continuano a cadere, molti feriti e morti...).

Purtroppo, molti aiuti internazionali occidentali sono andati in Turchia, ed e giusto che sia cosi, pero perché gli occidentali non aiutano anche le vittime siriane che sono a pochi chilometri dalla Turchia?

C'è discriminazione anche tra le vittime sotto le rovine?

L'aeroporto di Aleppo e aperto e sono arrivati aerei dall'Algeria, dall'Egitto, dall'India, dall'Iran, dagli Emirati Arabi Uniti, dalla Libia, dall'Iraq...

...ma nessun aereo occidentale, nemmeno dall'Italia!

Ieri gli americani hanno tolto l'embargo per 6 mesi=180 giorni, quindi bisogna approfittare.

DOVE SONO I NOSTRI VALORI?